Lire 10 la copia - Fuori T... ire 15

Anno II - N. 323 - Mercoledì 24 Marzo 1948

BIBLIOTECA CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

PALAZZO CHIGI ESCLUDE la possibilità di un baratto

A Belgrado si nega che Simic abbia voluto chiedere la cessione di Gorizia e si parla invece di "altri possibili compromessi territoriali,,

ROMA, 23 — A mezzogiorno di oggi il portavoce del Ministero degli Esteri ha tenuto a Palazzo Chigi una conferenza stampa per illustrare l'azione diplomatica che ha portato alla dichiarazione delle tre Potenze per la restituzione di Trieste e del Territorio Libero. Egli si è così espresso:

«Sono ben noti tutti i passi che il Governo italiano, facendosi interprete di tante voci italiane e italianissime dei territori giuliani, ha sempre fatto; li ha fatti contemporaneamente all'elaborazione del Trattato di pace, poi, in attesa per la sua ratifica e durante le discussioni per la ratifica; li ha fatti soprattutto dopo la ratifica. Anche quando il Governo ha deciso di firmare il Trattato di pace, anche quando il Governo ha sottoposto all'Assemblea la ratifica del Trattato di pace non si è mai stancato di dire che considerava il Trattato come una necessità, come un elemento provvisorio di pacificazione internazionale e per reinserire l'Italia nel concerto delle Nazioni, ma lo considerava anche, fin dal primo momento della sua ratifica, come un ponte verso la sua revisione: insomma un sacrificio necessario da parte dell'Italia in nome della pace mondiale. In attesa che questa azione costante del Governo desse i suoi frutti, si era ottenuto che alcune clausole finanziarie fossero rivedute.

«Per quel che riguarda Trieste e il Territorio Libero, la storia della scelta del Governatore è stata molto lunga. Quando il Consiglio di sicurezza non ha potuto procedere alla scelta la segreteria dell'ONU aveva affidato la scelta all'Italia e alla Jugoslavia, ma la soluzione anche allora è mancata. Alla data del 5 gennaio scadeva il termine stabilito dall'ONU per la scelta del Governatore, ma questi non c'era ancora, malgrado gli sforzi fatti dall'Italia.

I contatti a Parigi

«Il 16 gennaio l'amministrazione militare alleata di Trieste presentò una nota al Consiglio di sicurezza in cui si denunciava la cattiva amministrazione da parte jugoslava della parte meridionale del Territorio Libero.

«Tutto questo non poteva portare ad una soluzione rapida del problema. E allora i sondaggi diplomatici si intensificarono, dopo questa data, presso i quattro Grandi.

«Da parte nostra continuavamo a sostenere che non era possibile lasciare in quelle condizioni il Territorio. E' di quei giorni un colloquio del Ministro Sforza con l'Ambasciatore Dunn, e fu appunto con l'Ambasciatore Dunn, che aveva dimostrato una maggiore comprensione degli interessi dell'Italia, che avvenne l'ultimo sondaggio diplomatico. Ma i primi risultati delle nostre istanze li abbiamo ottenuti a Parigi in occasione della Conferenza dei Sedici, in margine alla quale si sono avuti colloqui fra Bevin, Bidault e l'Ambasciatore americano a Parigi Caffery.

«Quando siamo tornati da Parigi — ha proseguito il portavoce — eravamo pressochè certi che quelle che erano state le speranze di tutti gli italiani rispetto all'italianità di Trieste e del Territorio Libero sarebbero state sostenute da un passo delle tre Potenze occidentali. E — ripeto — il passo delle tre Potenze occidentali coronava la nostra attività diplomatica».

«Qual è la posizione del Governo italiano rispetto alla vicina Jugoslavia»? — è stato chiesto al portavoce.

«Il Governo italiano — egli ha risposto — si augura la migliore comprensione da parte della vicina Repubblica. Qualcuno mi ha detto di aver sentito che Belgrado riproporrebbe all'Italia la cessione di Trieste in cambio di Gorizia. Non mi risulta ciò. Ma è bene chiarire che l'Italia non può accettare che carne italiana — come ha detto il Ministro Sforza — sia barattata con altra carne italiana».

Concludendo, il portavoce ha rilevato che il valore dell'iniziativa presa per Trieste è gigantesco per l'Italia, perchè supera lo stesso episodio. «Per quel che riguarda il futuro, noi speriamo che altri avvenimenti confortanti seguiranno».

Interpretazione errata?

Si ha da Belgrado che la notizia diffusa ieri sera dopo la conferenza stampa del Ministro degli Esteri jugoslavo Simic, secondo cui il Governo di Belgrado sarebbe disposto a cedere Trieste all'Italia in cambio di Gorizia, è stata smentita oggi categoricamente da circoli ufficiali della Capitale jugoslava i quali hanno dichiarato a proposito che il Ministro Simic avrebbe espresso semplicemente il favore del suo Governo a intraprendere negoziati con l'Italia «nello spirito dei colloqui Tito-Togliatti» intercorsi 16 mesi or sono.

Secondo la spiegazione ufficiale data alle dichiarazioni del Ministro degli Esteri Simic, l'impressione che il Ministro abbia inteso chiedere Gorizia è dovuta ad una interpretazione errata dei termini dell'offerta avanzata dalla Jugoslavia nei colloqui Tito-Togliatti. Il Maresciallo Tito — si dice oggi — aveva offerto quella volta di lasciare che Trieste passasse all'Italia, se alla Jugoslavia fosse stata data la provincia di Gorizia al nord del Territorio Libero. Simic non intendeva dire che si debbono applicare i termini di tali colloqui ma semplicemente «lo spirito» in cui essi si sono svolti, poichè «essi hanno dimostrato che esiste una base per una mutua intesa tra i due Paesi».

L'impressione a Belgrado — dice un dispaccio della «Reuter» — è che la Jugoslavia non ha ora l'intenzione di insistere per l'annessione di Gorizia ma si è offerta semplicemente di usare di tali colloqui quale una base per negoziati interamente nuovi da intraprendere «nel medesimo spirito di cooperazione». Si ritiene infatti nella Capitale jugoslava che Gorizia non debba figurare in alcuna decisione finale, ma che si potranno trovare alcuni altri compromessi territoriali. Questa ipotesi viene confermata dal fatto che gli jugoslavi stanno costruendo una nuova città di Gorizia dalla loro parte del confine onde sostituire in quel modo quel mercato che i contadini sloveni hanno perduto in conseguenza del Trattato di pace italiano. Fonti ufficiali hanno spiegato che l'erronea interpretazione delle dichiarazioni di Simic è stata originata evidentemente da una domanda rivolta da un corrispondente americano, che non era al corrente del contenuto dei colloqui Tito-Togliatti e che avrebbe interpretato erroneamente la risposta

Nuove contraddizioni

Tuttavia un dispaccio della «United Press» informa che il Vice Primo Ministro jugoslavo Alex Bebler ha stasera riaffermato per telefono al corrispondente di Praga di tale agenzia che l'annessione di Gorizia alla Jugoslavia fa parte della base di discussioni proposta da Belgrado per il trasferimento di Trieste all'Italia. Commentando le notizie stampa estere in contrario, Bebler ha detto: «E' esatto che la Jugoslavia otterrebbe Gorizia».

Bebler ha invece smentito che la Jugoslavia abbia ieri richiesto un plebiscito quando ha offerto di negoziare sulla base degli accordi del novembre 1946 fra Tito e Togliatti.

Bebler ha aggiunto che verrà indubbiamente diramato domani un «breve comunicato» per correggere varie altre «erronee interpretazioni» della stampa.

Al rientro nella Capitale

Commosse accoglienze a De Gasperi e Sforza

ROMA, 23 — Questa mattina, alle 9.55, sono giunti insieme, rispettivamente da Milano e Torino, il Presidente del Consiglio De Gasperi ed il Ministro degli Esteri conte Sforza. Erano ad accoglierli il Vicepresidente del Consiglio on. Pacciardi con alcuni Ministri, personalità politiche, rappresentanze del P.R.I. della D. C., dell'Unione socialista e dei profughi giuliani.

Calorosamente accolti dalla folla che si era radunata, tanto il Presidente De Gasperi quanto il conte Sforza hanno fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Il Ministro degli Esteri si è così espresso: «Il popolo italiano più sincero ha capito l'enorme importanza politica e morale dei due fatti che sono maturati a Torino: l'unione economica italo-francese che permetterà al popolo italiano, dall'estremo Nord all'estremo Sud, di rialzare il proprio tenore di vita e di dare un grande esempio di concordia all'Europa ed al mondo affermandosi come pioniere dell'intesa economica. Ma siccome l'uomo non vive di solo pane, siccome ci sono impulsi morali che stanno al disopra di tutto, nulla è stato più caro all'animo nostro che il giorno stesso, in cui affermavamo l'unione economica italo-francese che darà all'Italia la prosperità e la pace, abbiamo potuto finalmente capire come il lavoro intenso che da giorni e giorni si agitava, sia potuto arrivare ad una felice conclusione, poichè le Potenze democratiche di Occidente hanno dichiarato che sarebbe un'ingiustizia intollerabile, che sarebbe inconcepibile pensare alla pace, se Trieste, la nostra cara Trieste, non torna all'Italia».

A queste dichiarazioni del conte Sforza, il Presidente del Consiglio ha aggiunto le sue: «Consideriamo quello — ha detto De Gasperi — che è stato acquisito come definitivamente acquisito alla storia. Non sappiamo ancora quale sarà la evoluzione perchè forse dovremo attendere forse dovremo ancora avere tenacia e pazienza. L'abbiamo dimostrato subendo ad un certo momento il Trattato, pur battendoci per questa soluzione. Vogliamo da qui innanzi, con la stessa energia, attendere il giorno dell'attuazione definitiva dei nostri postulati. Io, quindi, mi affretto ad esprimere un particolare ringraziamento all'amico e collaboratore Sforza ed a tutti i suoi collaboratori diplomatici, perchè niente capita improvvisamente, tutto matura attraverso uno sforzo contenuto di tutti gli uomini che hanno una visione eguale ed uniforme, ma hanno soprattutto un uguale sentimento della Patria immortale, che è al di sopra ed al di fuori dei partiti e della campagna elettorale».

A queste parole del Presidente De Gasperi sono seguite quelle dell'on. Sforza: «Tutto ciò che l'Italia guadagna, lo guadagna perchè lo ha meritato. Se ho potuto fare qualcosa è perchè un uomo come De Gasperi ha unito tutte le nostre buone volontà nel creare una Italia ordinata e tranquilla, che si è imposta al rispetto del mondo».

Gli alleati nel Territorio Libero non sono "con le spalle al muro,,

IL GEN. AIREY NON CREDE a un colpo di mano jugoslavo

Controllo accurato della linea di frontiera

Il gen. Airey, Comandante della Zona anglo-americana del T. L., ieri sera, nel corso di un'intervista concessa ad alcuni giornalisti inglesi ed americani, tenuta al Castello di Duino — quello stesso castello dove le autorità alleate convinsero Tito nel '45 a ritirarsi da Trieste — ha dichiarato che qualora la Russia aderisse alla proposta delle Potenze occidentali di restituire Trieste all'Italia, «sarebbero necessari per lo meno parecchi mesi» prima che gli accordi possano diventare operanti.

Il corrispondente da Trieste della «United Press», nel dare il resoconto di tale intervista, riferisce che il generale Airey ha rilevato il pericolo che gli italiani pensino che la città possa venir consegnata «la settimana prossima»: ma l'attuale lentezza di procedura del protocollo internazionale renda ciò impossibile, anche nel caso di un'accettazione da parte russa.

Il generale alleato ha rifiutato di esprimere la propria opinione sull'atteggiamento russo, dichiarando che la proposta tripartita «riveste carattere politico e non militare». Egli ha tuttavia accennato alla proposta di Belgrado che Italia e Jugoslavia regolino la questione fra di loro sulla base della raccomandazione fatta da Togliatti nel 1946 di barattare Trieste con Gorizia. Gli jugoslavi — ha rilevato Airey — non hanno aggiunto però che «tale proposta era stata fatta prima della conclusione del Trattato di pace e mirava ad evitare la soluzione data dal Trattato stesso al problema di Trieste»

Il generale, definendo esagerato il rilievo dato dalla stampa all'attuale situazione di Trieste, ha dichiarato testualmente: «Non sta accadendo nulla di molto eccitante e desidero rilevare che non si può parlare, in realtà, di un anello d'acciaio con grandi masse di soldati jugoslavi attorno. Non mi piace sentir dire che sono con le spalle al muro. Le cose potrebbero andare molto peggio».

Il gen. Airey ha però rivelato d'aver spostato alcuni poliziotti militari inglesi lungo la frontiera, in modo che non tocchi alla polizia affrontare situazioni come quella del 15 settembre (quando 2.000 soldati jugoslavi tentarono di penetrare in città oltre le linee americane). Alla fine dell'anno scorso, come è noto, le truppe americane e britanniche erano state esentate dal controllo di frontiera.

Airey ha dichiarato inoltre che c'è «una certa aliquota di truppe jugoslave attorno al confine», ma ha rilevato che la loro presenza è dovuta, a quanto sembra, ai normali servizi di frontiera. Ed ha aggiunto: «Da parte nostra controlliamo molto accuratamente la frontiera, per ragioni di sicurezza».

Il generale ha espresso l'opinione che gli jugoslavi non tenteranno in questo momento alcun colpo di mano contro Trieste: «Penso — egli ha detto — che gli jugoslavi sarebbero assai sciocchi a fare qualcosa del genere; ciò rovinerebbe completamente la loro posizione».

Commentando le notizie secondo cui gli jugoslavi avrebbero nella Zona del T. L. amministrata da loro, più dei 5000 soldati previsti dal Trattato di pace, il generale ha detto: «Non credo che ve ne siano di più: del resto ciò non sarebbe necessario, dato che essi possono mantenere quante truppe vogliono immediatamente fuori dei confini del Territorio Libero, nella zona annessa».

Airey ha quindi rilevato che la Zona jugoslava del T. L. appare amministrata secondo le stesse direttive in atto nella R.P.F.J.: «Non può certo essere — egli ha detto — un paradiso. Un grandissimo numero di persone tenta di uscirne ed alcuni, nel tentativo, si buscano una fucilata».

Il generale ha poi ricordato che nell'ultimo contatto da lui avuto con il Comando jugoslavo, cinque mesi fa, questo gli aveva chiesto il permesso di istituire nella città di Trieste una base di rifornimento per le proprie truppe, domanda che il generale aveva respinto perchè giudicata «un possibile cavallo di Troia». A tale proposito Airey ha pure dichiarato che gli jugoslavi desideravano allora il collegamento con gli anglo-americani: «Acconsentii — egli ha detto — a patto che tale collegamento fosse reciproco e comprendesse sia americani che britannici. A quel tempo erano gli americani che sopportavano il maggior peso del malvolere jugoslavo».

Airey ha ribadito infine l'opinione, da lui espressa nella recente relazione trimestrale all'ONU, che il Territorio Libero «non è in grado di funzionare» ed ha aggiunto: «A mio giudizio è impossibile scorgere alcun desiderio da parte della popolazione di avere uno status indipendente». In conclusione, il generale ha detto: «Non credo che i comunisti abbiano più la forza ch'essi avevano una volta a Trieste». Secondo il generale, su ciò avrebbero influito le condizioni economiche mantenute dagli alleati in città, condizioni che i triestini possono confrontare a quelle d'oltre frontiera».

Il ripristino del "Conte Grande,,

Cappa e Dunn a Genova all'inizio dei lavori

GENOVA, 23 — Il Ministro della Marina Mercantile on. Cappa e lo Ambasciatore degli Stati Uniti Dunn, giunti espressamente da Roma, hanno presenziato stamane alla cerimonia inaugurale dei lavori di ripristino del «Conte Grande», il transatlantico restituito dal Governo americano assieme al «Conte Biancamano» e ad altre 27 unità mercantili.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione dei lavori, resi possibili dal contributo di 4 miliardi fornito dall'AUSA, da ripartire equamente tra il «Conte Grande» e il «Biancamano», il Presidente della Società «Italia» ing. Linch ha rivolto allo Ambasciatore americano ed al Ministro Cappa il cordiale saluto della Compagnia ed ha pregato il rappresentante della grande Nazione amica di rendersi interprete verso il Governo ed il popolo americano dei sentimenti di gratitudine e di amicizia della famiglia marinara italiana.

Ha quindi preso la parola l'Ambasciatore americano il quale ha detto che «attraverso progetti di lavoro come questo i lavoratori italiani possono vedere i frutti dell'amicizia che ci unisce. Si tratta di fatti concreti. Essi danno modo all'Italia di vedere quanto avverrà su scala ben più vasta quando le Nazioni europee avranno dato inizio al piano per la ricostruzione. L'Italia non ha bisogno che di aiuti iniziali per potersi rimettere in marcia e senza dubbio indicherà al mondo la via della ricostruzione e della pace».

Ha parlato infine il Ministro Cappa esprimendo la riconoscenza del popolo italiano per l'America, che generosamente ci ha restituito questa ed altre navi e rilevando che l'avvenimento odierno segna un grande passo nella ricostruzione del nostro naviglio da passeggeri. «Questa — ha concluso il Ministro — è solamente una tappa, perchè altri lavori ci attendono per la ricostruzione della Marina Mercantile. Quello che la guerra ha distrutto noi rifaremo con grande volontà di lavoro ispirato da ideali di democrazia e pace.

«L'Italia, — ha continuato l'on. Cappa — ve ne sono garante per il nostro Governo e per il nostro popolo, dimostrerà prossimamente di voler decisamente avviarsi per una strada di fedeltà alle opere umane, di fratellanza e di progresso, per una strada che significa rispetto ai regimi democratici e volontà di far sì che il lavoro conquisti uno dei primi posti tra i fattori di produzione. Per essa tutte le classi sentono di offrire la loro opera alla Patria, la quale vuole essere elemento di progresso e di civiltà della più grande Patria rappresentata dall'intera umanità».

Dopo una visita al «Conte Grande» il Ministro, l'Ambasciatore Dunn e le autorità si sono recati a bordo della nuova motonave «Paolo Toscanelli», pure della Società «Italia» sul cui ponte di comando si è svolta la cerimonia della benedizione della targa in bronzo di S. Francesco da Paola, protettore dei naviganti. E' seguita la visita alla nave, che salperà il 25 corr. per il Sud America, in servizio regolare.

Fra giorni il Ministro della Marina mercantile on. Cappa sarà a Monfalcone per inaugurare i lavori del «Conte Biancamano».

Nell'ora della grande speranza il cuore della Patria è con noi

Folle inneggianti a Trieste italiana percorrono le vie delle maggiori città

Vani tentativi comunisti di contrastare le manifestazioni

ROMA, 23 — Le dimostrazioni di esultanza in seguito alla proposta anglo-franco-americana per la restituzione di Trieste alla Madrepatria si sono oggi estese da Milano e Roma ad altre città italiane, fra cui Firenze, Pisa, Livorno, Arezzo, Viareggio, Massa, Carrara, Lucca, Vicenza e Napoli. Aderenti ai partiti di estrema sinistra hanno tentato inutilmente di contrastare le manifestazioni ed in qualche località hanno inscenato a loro volta delle controdimostrazioni di marca filojugoslava e filorussa.

A Napoli oltre 100 mila dimostranti sono sfilati per le vie della città ed hanno ascoltato una serie di oratori che hanno plaudito alla proposta per Trieste. Iniziati spontaneamente da universitari che portavano il tricolore e la bandiera triestina e cantavano inni patriottici, quattro diversi cortei si sono andati rapidamente ingrossando. Tutti gli edifici si sono ricoperti come per incanto di bandiere ed i balconi erano pavesati di tricolori.

A Roma, in Galleria, la folla che inneggiava alla città di San Giusto ha letteralmente cacciato sulla strada a forza di risate gli agit-prop comunisti, che si battevano per una soluzione democratica popolare del problema triestino.

A Milano la solenne consegna della medaglia d'oro al valor militare al gonfalone di Sant'Ambrogio, avvenuta domenica scorsa con il corollario d'una grandiosa parata militare che ha riaccostato il popolo al rinato Esercito repubblicano, ha coinciso con una vibrante dimostrazione per Trieste, che si è rinnovata alla sera, quando un imponente corteo è partito dal Castello Sforzesco, per raggiungere il centro e lungamente sostarvi.

Lunedì sera, poi, si è avuta una specie di controdimostrazione da parte di elementi estremisti, dimostrazione che è stata osteggiata dal pubblico il quale si era riversato foltissimo in piazza del Duomo illuminata a giorno. Così ai comizi estemporanei che si erano accesi sul sagrato, alle grida di «viva Stalin» e «viva la Jugoslavia» si sono tornate a frammischiare quelle ancora più potenti di «viva Trieste italiana». Non sono mancati tafferugli con teste incerottate e abiti a brandelli. La Celere ha lungamente evoluzionato con le sue jeep, intervenendo nei momenti più cruciali e non lesinando all'occorrenza colpi di sfollagente agli elementi più accalorati; tra i colpiti l'on. Giuliano Pajetta, giunto in piazza per fare opera di persuasione sugli intransigenti del fronte. A stento egli è stato tratto in salvo dalla Polizia. In totale si sono avuti circa venti feriti, fra cui uno studente abbastanza grave.

Alle 21 di questa sera notevoli forze estremiste si sono riversate da opposte direzioni in piazza del Duomo presidiata da cospicue forze di polizia, le quali sono intervenute non appena lo scambio concitatissimo di opposte idee fra le due parti ha cominciato a degenerare. In rinforzo degli uomini già sul posto sono giunti altri cinque autocarri di agenti, che hanno incontrato qualche reazione da parte degli estremisti, che si sono difesi con sfollagente.

Gli agenti hanno fatto rapidamente sgomberare il sagrato facendo anche uso di gas lacrimogeni. Sono stati operati sei arresti fra cui una donna, trovata in possesso di pistola calibro 9.

La celebrazione veneziana dei moti insurrezionali del Quarantotto nella piazza dei Leoncini ha avuto una commovente appendice. Dopo l'omaggio alla tomba di Daniele Manin, al quale avevano presenziato con una moltitudine di veneziani e triestini tutti i Sindaci della regione e le bandiere venete decorate di medaglie d'oro, la banda degli allievi dell'istituto Manin si è messa lentamente in movimento dalla piazzetta intonando le «Campane di San Giusto». Dalla folla è partito allora uno scrosciante applauso, migliaia di voci hanno lanciato un evviva a Trieste italiana; poi, come per una tacita intesa, oltre tremila persone si sono incanalate nella strada che dal portico della Torre dell'Orologio conduce verso le Mercerie.

Il corteo si è ben presto ingrossato e fu così che triestini, esuli istriani, dalmati e veneziani si sono trovati uniti e con gli occhi lucidi in questa esplosione di fervore patriottico, mentre dai balconi e dalle finestre gli applausi echeggiavano incessantemente. Spiccavano tra la folla il tricolore e le gloriose bandiere di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia.

Fra le manifestazioni che si sono svolte in tutto il Veneto per il ritorno di Trieste all'Italia, particolare risalto hanno assunto quelle di Vicenza, di Padova e di Verona, dove le popolazioni strette attorno ai tricolori hanno inneggiato per le vie alla città di San Giusto.

LA LOTTA ELETTORALE TORNA A DEGENERARE

ROMA, 23 — Stamane, appena tornato a Roma, l'on. De Gasperi si è recato al Viminale, dove si è intrattenuto con il Ministro ed il Sottosegretario agli Interni, onorevoli Scelba e Marazza, sulla situazione interna e sull'ordine pubblico.

I rapporti pervenuti in questi ultimi giorni al Ministero dell'Interno segnalano un aggravamento della situazione che non può non richiamare l'attenzione del Governo. In violazione agli impegni presi dai partiti si registra infatti una serie di manifestazioni di disturbo contro la propaganda elettorale. A Viterbo è stato violentemente disturbato un comizio repubblicano; lo stesso è accaduto in vari centri delle Marche a danno di oratori democristiani.

Si assiste inoltre ad una violenta ripresa di agitazioni e di scioperi, la quale minaccerebbe addirittura di compromettere il normale svolgimento delle elezioni. Composta la vertenza per il personale della Corte dei Conti, sono entrati in sciopero da due giorni i poligrafici e da oggi gli ufficiali giudiziari.

Se lo sciopero dei poligrafici dovesse continuare ancora per due giorni non solo sarebbe impedito ai partiti di svolgere la propaganda, ma si metterebbe lo Stato nelle condizioni di non poter approntare in tempo utile e distribuire alle Prefetture il materiale necessario per le operazioni elettorali. Il Governo però è deciso a ricorrere anche alle più drastiche misure pur di impedire che le elezioni non si svolgano o vengano rimandate. Le misure che all'occorrenza potrebbero essere adottate sono all'esame dei Ministeri competenti

Stasera la riunione delle categorie interessate per discutere sullo sciopero non ha portato ad alcun risultato. Tuttavia, sembra che la vertenza possa essere risolta nella giornata di domani. Benchè lo sciopero abbia carattere economico, non si esclude che in esso abbiano giocato elementi politici di sinistra che prima a Torino e poi in tutta Italia, hanno cercato di bloccare la diffusione delle notizie per essi spiacevoli e di smorzare l'atmosfera antifrontista che si è venuta creando in questi ultimi giorni.

Gli unici giornali che sono stati pubblicati in questi giorni di sciopero sono l'«Osservatore Romano», che ha visto aumentare la tiratura di ben 100 mila copie, il «Roma Daily American» ed un piccolo giornale di Catania. L'«Osservatore Romano» ha pubblicato al posto d'onore la notizia della proposta concernente la restituzione di Trieste all'Italia, dando molto risalto alle dichiarazioni di De Gasperi, Sforza e Bidault. A Roma è comparso questa sera anche un giornaletto volante «illegale», che ha visto in breve esaurite le 30 mila copie della prima edizione.

MOSCA TACE ANCORA

WASHINGTON, 23 — Il Ministero degli Esteri degli Stati Uniti ha annunciato oggi d'aver ricevuto la nota italiana e d'aver ricevuto anche una comunicazione da parte della Jugoslavia, che denuncia la proposta. Nessun riscontro alla proposta tripartita è pervenuto finora da Mosca.

Sebbene non sia stata fatta alcuna dichiarazione ufficiale, risulta che i funzionari del Governo americano sono dell'opinione che la Jugoslavia non ha voce in capitolo per decidere sul futuro di Trieste, in quanto questa è una questione che deve essere decisa soltanto dalle quattro grandi Potenze.

Secondo quanto apprende questa sera la «United Press» da autorevole fonte americana, gli Stati Uniti intendono riproporre l'ammissione dell'Italia all'ONU presentando oggi stesso o domani la proposta al Consiglio di sicurezza.

DOPO LA RITIRATA DEI NENNIANI DAL COMISCO A LONDRA

Caloroso messaggio dei laburisti ai socialisti indipendenti italiani

LONDRA, 23 — Il segretario generale del partito laburista, Morgan Philips, ha inviato a Ivan Matteo Lombardo che si trova ancora a Londra, una lettera, nella quale esprime a nome del suo partito i più fervidi voti per il successo elettorale della lista di Unità socialista. «Il mondo è presentemente in crisi — dice la lettera — e tutti gli uomini devono scegliere tra la libertà umana e la schiavitù di una macchina statale che non riconosce leggi morali».

Dopo aver dichiarato che in Inghilterra è stata accolta con grande soddisfazione la notizia che almeno una parte del socialismo ha scelto la via della libertà e della democrazia, Morgan Philips rileva che la povertà e la disoccupazione minacciano le fondamenta dell'edificio della pace non meno del credo totalitario. «Per questa ragione — egli conclude — io penso che voi, socialisti indipendenti, offrirete all'Italia le più alte speranze di realizzare successi conformi alla sua grande tradizione. Noi confidiamo grandemente in un grande rafforzamento del vostro movimento nelle elezioni del prossimo mese».

L'on. Rodolfo Morandi, capo della delegazione del PSI al convegno socialista, ha tenuto oggi una conferenza stampa per spiegare i motivi che hanno indotto la delegazione ad abbandonare la riunione del Comitato internazionale socialista di sabato scorso. Morandi ha dichiarato che i rappresentanti del PSI avevano ravvisato nella mozione approvata dal Comitato — con cui si chiedeva ai socialisti italiani di cessare la collaborazione coi comunisti — un chiaro invito ai membri del partito a provocare una nuova scissione nelle file del socialismo italiano, passando dalla parte di Saragat. Essendosi il Comitato rifiutato di ritirare la mozione, la delegazione ha abbandonato la sala della riunione, rifiutando di accettare l'offensiva dichiarazione, secondo cui il PSI sarebbe subordinato al Cominform.

Secondo Morandi la mossa del Comitato sarebbe stata preordinata. Egli ha inoltre accusato il partito laburista britannico di tentare troppo fortemente di ingerirsi negli affari interni dell'Italia per influenzare il risultato delle elezioni politiche.

Per quanto riguarda gli aiuti americani, Morandi ha detto di non esser certo che l'America adotterebbe un provvedimento tanto grave come tagliare gli aiuti ed un Governo uscito dal fronte popolare. Riferendosi, infine, alla proposta delle tre Potenze occidentali per la restituzione di Trieste, Morandi ha detto che il PSI è disposto a discutere la questione con la Jugoslavia in uno spirito amichevole.

Il partito socialista polacco, seguendo l'esempio di quello magiaro, ha deciso di abbandonare il Comitato permanente della Conferenza socialista internazionale.

Al confine di Gorizia

Un centinaio di profughi negli ultimi tre giorni

GORIZIA, 23 — Di giorno in giorno aumenta il numero dei giovani che fuggono dalla Jugoslavia per sottrarsi alla chiamata alle armi disposta dal Governo di Tito. La possibilità di un conflitto, prospettata dagli agenti dell'OZNA alla popolazione di confine per saggiare la loro fedeltà alla R.F.P.J., ottiene effetti del tutto opposti. Si calcola che da sabato a lunedì circa un centinaio di giovani abbiano varcato i reticolati di confine e raggiunto Gorizia. Lungo tutta la linea di frontiera che cinge la città, da via Monte Santo a via Vittorio Veneto, gli jugoslavi hanno raddoppiato ed in certi punti anche triplicato il numero delle sentinelle, che hanno l'ordine di sparare su ogni persona sospetta. Ma nonostante questi gravi pericoli, i più ardimentosi rischiano anche la vita pur di conquistare la libertà.

Ai posti di vigilanza, sul piazzale Monte Santo, dopo l'audace evasione di domenica scorsa di un giovane croato, tutte le sentinelle sono state cambiate e quelle ritenute responsabili di aver permesso la fuga, sono state arrestate e imprigionate. Inoltre dal lato jugoslavo è stata stesa una duplice fascia di filo spinato in aggiunta ai reticolati esistenti.

Da oltre confine si apprende che una frenetica psicosi di guerra si fa strada tra i soldati di Tito. In certe zone prossime al confine, i contadini sono impossibilitati a lavorare i campi, poichè dovunque si stanno scavando trincee e camminamenti, si apprestano piazzuole per armi automatiche e posti di osservazione. Tali lavori vengono sorvegliati da pattuglie che intimano a tutti i civili che si avvicinano di allontanarsi immediatamente.

Le quote della Sisal

Centomila lire ai "dodici,,

MILANO, 23 — Le quote Sisal per la settimana scorsa sono: somma a disposizione lire 121.883.242; i dodici sono 602 vincenti ciascuno lire 101.231, gli undici sono 11.499 e pagano lire 5299 ciascuno.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

La giornata borsistica ha registrato una tendenza ferma con intervento di danaro in quasi tutti i settori e con un notevole scambio di titoli. Ecco alcuni corsi di titoli di largo mercato: Edison 2140 (quotazione del 18 scorso 1720), Viscosa 7800 (6870), Catini 223.50 (192), Sade 610 (554), Fiat 290 (261), Generali 10000 (8700), Ras 3980 (3200). Dopoborsa tendenza sempre ferma.

BORSA DI TRIESTE

La seduta ha continuato nella sua situazione di fermezza con significativa affluenza di denaro. Le Bastogi salgono da 1575 a 1800. Le Generali, che a metà borsa quotavano 9900 fatto (prezzo precedente 9550), si iscrivono al listino a 10800. Anche le Assicuratrici segnano delle plusvalenze chiudendo a 1150 fatto (precedente 1080), le Riunioni chiudono in richiesta a 3975. Offerte in Tripcovich che scendono a 3475. Le Cantiere richieste salgono a 220 fatto. Titoli negoziati: 100 Generali, 50 Assicuratrici, 50 Cantiere.

Mercato delle valute libere. A Trieste il mercato ha registrato scarse contrattazioni con prezzi in leggera cedenza. La sterlina è stata trattata sulla base di 10000/10100, marengo 7150/7200, unitaria 1550/1570, dollaro 660/665, franco svizzero 162/164, franco francese 180, dinaro più sostenuto 175/180, oro al mille 950/980. A Milano prezzi leggermente più elevati.

La Russia ha fretta di concludere l'alleanza con la Finlandia?

Costretto a lasciar l'ospedale Pekkala raggiunge Mosca in aereo

HELSINKI, 23 — L'inizio dei negoziati a Mosca per il trattato di amicizia e mutua assistenza finno-sovietica, che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera, è stato rinviato — a quanto si apprende dalla Capitale sovietica — per permettere al Primo Ministro finlandese Mauno Pekkala di raggiungere Mosca.

Il Governo sovietico ha lasciato intendere che desiderava iniziare subito i negoziati ma non in assenza del Primo Ministro finnico.

Pekkala era rimasto a Helsinki perchè sofferente di una grave forma di otite e alla partenza della delegazione per Mosca aveva espresso la speranza di non dover abbandonare l'ospedale, in quanto il medico l'aveva sconsigliato di muoversi, dato che la cura con la penicillina era stata appena iniziata e avrebbe dovuto continuare ancora vari giorni per essere efficace. Senonchè l'improvviso rinvio dei colloqui e — a quanto sembra — le insistenze di Paasikivi hanno costretto Pekkala a lasciare l'ospedale e a fissare la partenza per Mosca per domani mattina. Pekkala viaggerà su un aereo speciale russo, inviato appositamente.

Nei circoli diplomatici finlandesi l'improvvisa decisione di Pekkala e le insistenti premure del Cremlino per avere con urgenza il sofferente Primo Ministro finlandese a Mosca hanno provocato svariate supposizioni. Si afferma con insistenza che dietro a questa manovra siano da individuare nuove e preoccupanti richieste russe in merito al trattato di amicizia. Posto di fronte a questo problema, Paasikivi non avrebbe esitato ad affidare la responsabilità delle decisioni al Capo del Governo e gli avrebbe perciò imposto di raggiungere i colleghi a Mosca.

Si apprende che domani avrà luogo un primo incontro tra Molotov e Enckell.

Aperta scissione a Berlino tra alleati e sovietici

BERLINO, 23 — Questa sera i supremi comandanti militari americano e britannico in Germania hanno preso la decisione di non prendere più parte ai lavori delle varie commissioni e sottocommissioni del Consiglio alleato di controllo sino a quando non si avranno nuovamente le sedute del Consiglio alleato. Tale decisione è la risposta anglo-americana all'atteggiamento delle autorità sovietiche le quali, boicottando le sedute del Consiglio, hanno reso praticamente inefficiente l'amministrazione quadripartita di Berlino.

Clay e Robertson hanno conferito lungamente stamane prima di rendere nota la loro decisione che è stata determinata dalla richiesta sovietica di convocazione per domattina delle sottocommissioni economica e finanziaria. I due comandanti militari hanno indubbiamente avuto l'impressione che i russi credono di poter condurre la faccenda a loro piacimento, boicottando le sedute del Consiglio alleato e sollecitando la convocazione di quelle che loro accomodano.

UN'AUTO INVESTITA precipita da una scarpata

UDINE, 23 — Un tragico incidente automobilistico ha causato ieri, sulla strada nazionale fra Gemona e Artegna, la morte del dott. Luigi Cigaina, di 34 anni, direttore della locale Associazione commercianti. La «Topolino», sulla quale viaggiava il dott. Cigaina, investita dal rimorchio di un pesante autotreno, veniva scaraventata contro un platano, rovesciandosi quindi nella scarpata sottostante.

E' morto a 105 anni il primo aiutante di Marconi

BOLOGNA, 23 — All'età di 105 anni è morto Antonio Marchi, che prestò la sua opera durante i primissimi esperimenti di radiotrasmissione compiuti da Guglielmo Marconi a Pontecchio.

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE CUORE D'ITALIA

Affettuoso scambio di messaggi con le città sorelle in occasione dello storico annuncio di Torino

Da tutte le parti d'Italia sono giunti in questi giorni a Trieste messaggi di esultanza e di fede. Alla Lega Nazionale hanno inviato significativi telegrammi il Comitato per la Venezia Giulia e Zara di Roma, il Comitato Dalmatico di Roma, la Lega Nazionale di Gorizia e quella di Monfalcone, le delegazioni di Napoli, Venezia, Bari, Pordenone, Genova, Foligno, e i Comitati giuliani di Roma, Cremona, Palermo, Brescia, Macerata; gli esuli fiumani di Torino, il Comitato per l'italianità di Trieste di Cerignola, il Comitato per la Venezia Giulia e Zara di Bari.

Il Comitato Nazionale per la Venezia Giulia e Zara ha telegrafato: «Giuliani e dalmati profughi Penisola unisconsi esultanza fratelli Territorio Libero annunziato ritorno Madrepatria, pronti affrontare ogni cimento completo riscatto nostre provincie orientali. Viva l'Italia!»

La Delegazione di Napoli: «Storico evento segno di comprensione giustizia pace fra i popoli fa esultare i nostri animi. Viva l'Italia!».

Il Comitato Dalmatico di Roma: «Zaratini e dalmati uniti esultanza Trieste per notizia che apre cuore a maggiori speranze auspicano possano riavere Italia suoi vecchi confini e tanti esuli lor terra nativa».

La Lega Nazionale ha spedito ieri il seguente telegramma al Ministro Sforza: «Nome 193 mila soci esultanti per promesso ritorno Territorio Libero alla Madrepatria plaudono dichiarazioni V. E. trionfo giusta pace nella Regione Giulia rispetto sacri diritti Italia — Lega Nazionale Trieste».

Agli studenti triestini sono pervenuti molti telegrammi di augurio. Gli amici di Agrigento hanno telegrafato: «Studenti agrigentini fraternamente e ardentemente uniti auspicano speranza liberazione sia certezza per gloria d'Italia». Da Vercelli: «Studenti vercellesi entusiasti proposta ritorno Trieste all'Italia affratellansi comune sentimento patrio». Da Sulmona: «Studenti tutti Sulmona in vibrante manifestazione patriotica schierandosi in forte solidarietà con fratelli studenti di Trieste auspicano ritorno Trieste alla Patria».

L'on. Brusasca, Sottosegretario agli Esteri, ha telegrafato al segretario provinciale della D. C.: «Rientrato Roma dopo memorabile convegno Torino invio agli amici di Trieste rinnovate espressioni di fraterna solidarietà visto poter con essi, dopo amarezze recente passato, ritorno giustizia città di S. Giusto». Il segretario ing. Bartoli ha così risposto: «Commossi fraterna partecipazione nostra gioia e rallegrandoci successo diplomazia italiana esprimiamo viva gratitudine per tua appassionata opera difesa diritti nostra popolazione».

Alla Giunta d'Intesa dei Partiti politici italiani di Trieste è pervenuto da Trento: «Possibilità ritorno Madrepatria italianissima Trieste riempie gioia cuore combattenti reduci trentini — Presidente Parolari». Da Roma: «Al giubilo della città sorella per la notizia che apre il cuore alle maggiori speranze, zaratini e dalmati associansi auspicando che questo segni inizio di un nuovo fortunato periodo della nostra Storia».

Al Sindacato provinciale della Scuola elementare di Trieste è pervenuto da Brindisi: «Maestri provincia Brindisi esultanti proposta ritorno Trieste Italia inviano fraterno saluto». L'A.P.I. di Trieste ha telegrafato all'on. De Gasperi: «Partigiani italiani Venezia Giulia salutano con soddisfazione primo seppur tardivo gesto riparatore Potenze occidentali verso genti giulie. Avendo nel cuore sempre presenti inumane sofferenze inflitte a popolazioni istriane da perverso occupatore balcanico, invocano in nome di una più alta giustizia revisione completa problema giuliano, onde tutti nostri fratelli possano godere di piena libertà pace lavoro democrazia e non terrore guerra fame e dittatura — A.P.I. Venezia Giulia». La stessa Associazione ha inviato un telegramma all'on. Sforza.

Il prof. Lazzè, presidente della Federazione dell'Ordine dei Medici di Italia ha telegrafato al prof. Manni, presidente dell'Ordine di Trieste: «Nell'ansiosa attesa di sapervi presto anche politicamente riuniti a noi, invio saluti fraterni e espressione esultanza Ordini Medici». Il prof. Manni ha così risposto: «Profondamente commossi vostro messaggio inviamo grazie affettuoso con antica immutabile fede».

Il Presidente dell'Unione Sportiva Triestina, dott. Brunner, ha telegrafato all'on. De Gasperi: «Consiglio Unione Sportiva Triestina, interpretando sentimenti atleti soci e suoi ventimila sostenitori nonchè migliaia di esuli giuliani che ogni domenica rinnovano nelle varie città d'Italia intorno nostri atleti nostalgia loro terre perdute, ringrazia Vostra Eccellenza, cui diuturna appassionata opera ha avvicinato giorno benedetto in cui tricolore risalirà torre S. Giusto».

Un telegramma è stato spedito pure all'on. Sforza.

Il direttore dell'Opera Italiana al Metropolitan di New York, m.o Giuseppe Antonicelli, anche a nome degli altri artisti ha inviato al nostro giornale questo telegramma: «Esultando gioiosa notizia riguardante Trieste adorata uniamo nostri cuori a quelli di tutti indimenticabili triestini bene augurando».

Pacco pasquale per reduci dell'U.N.R.I. Domenica l'U.N.R.I. distribuirà ai propri iscritti che si sono prenotati, il pacco pasquale della Nave dell'Amicizia. La distribuzione avverrà alle 16.30 nella Trattoria «Milano», in via Giulia 9.

Pacchi pasquali. Presso la sede centrale delle ACLI, via Duca d'Aosta 10, II. sportello — gli iscritti alle ACLI di tutti i Circoli cittadini possono prenotare un pacco alimentare per lavoratori composto di 10 kg. di zucchero semolato e 1 kg. di caffè al prezzo complessivo di lire 2000. Presso lo spaccio A.C.L.I. continua la vendita dei seguenti generi: calze naylon di seta pura, filo di Scozia, calzini da uomo, scarpe da uomo e da donna, tipi vari, sapone da bucato

Nella ricorrenza della Pasqua

Dolci per ospedali infantili offerti dalle truppe americane

Il Comitato di Assistenza del Circolo Femminile del Trust ha preparato 3500 pacchi di dolci e canditi che verranno distribuiti agli ospedali infantili ed orfanotrofi in occasione delle prossime feste pasquali. Questa distribuzione per i bambini di Trieste è stata resa possibile dalla generosità delle truppe americane che hanno offerto la loro razione di dolci e della Missione Americana di Soccorso.

La razione del pane aumentata ai giovani

Il G.M.A. in cooperazione con la Missione americana, ha autorizzato un aumento della razione di pane per le persone dai 9 ai 19 anni di età. La razione per queste persone sarà portata da 250 a 350 grammi giornalieri. L'aumento è per il mese di aprile.

Farina dall'America

Ha raggiunto ieri il nostro porto, proveniente dagli Stati Uniti, un piroscafo americano con 9875 tonnellate di farina.

Il varo d'una motonave domani a Monfalcone

Domani alle ore 10, al Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo della motonave da carico «Tomar», costruita per la Società Wilh Wilhelmsen di Oslo.

Sonno senza risveglio

Dopo venti ore la trovano con il capo reclinato sul libro, uccisa dalle esalazioni della stufa a gas

Dopo aver bussato inutilmente per tre volte alla porta della signora Anna Jellersitz in Rossetti, di 52 anni, professoressa presso una scuola superiore cittadina e abitante al III piano di via Gambini 5, la portinaia dello stabile ha richiesto ieri sera, verso le 20.30 l'intervento della Polizia. Poco dopo l'ispettore Izzo, seguito da alcuni agenti della CID, si è recato sul posto ed ha provveduto a far sfondare l'uscio dell'appartamento. Non appena la porta è stata aperta, un'ondata di gas ha investito i presenti, tanto da costringerli ad aprire una finestra. Entrato nel quartierino, l'ispettore ha rinvenuto seduta su un divano, col volto riverso su un libro di un autore inglese, la professoressa, la quale non dava più segno di vita. Da una stufetta, accanto, il gas continuava ad uscire. Dalle prime indagini è risultato che la poveretta, appisolatasi durante la lettura, era stata uccisa nel sonno dalle esalazioni della stufetta. Il decesso, constatato dal sanitario di turno alla C.R.I., risale ad oltre 20 ore. La Jellersitz ha un figlio, attualmente a Milano, ove frequenta l'Università.

Operai poliziotti

Rincasata ieri mattina dal mercato, Maria Sinceri, abitante a Muggia in Calle dei Lauri 6, ha trovato in casa un malvivente, il quale l'ha afferrata per il collo e, dopo averla scaraventata contro una finestra, si è dato alla fuga. La donna ha subito avvertito del fatto la Polizia, e due operai della costruenda strada di Chiarbore hanno avuto l'avventura di imbattersi sul tardo pomeriggio nel losco individuo. Dopo una dura lotta, i due l'hanno catturato e, legatolo saldamente con del filo di ferro, l'hanno caricato su un camion e trasportato alla Polizia. Il malvivente è stato identificato per Carlo Bandel, da Monte di Capodistria.

La strada più breve lo portò all'ospedale

Ieri pomeriggio, verso le 14.30, uscito un po' alticcio da una trattoria di Santa Croce, il manovale Giovanni Starz, di 37 anni, abitante a Contovello 65, per raggiungere più in fretta la sua casa, anzichè imboccare la strada provinciale ha preferito percorrere il sentiero a ridosso dei binari ferroviari. Giunto nei pressi di Grignano, lo Starz è stato raggiunto da un locomotore isolato in manovra e a causa della sua andatura piuttosto barcollante è stato investito e scaraventato nella sottostante scarpata. Raccolto dal personale ferroviario, lo Starz è stato avviato alla Stazione centrale col locomotore stesso. Medicato nell'ambulatorio della CRI di viale Miramare dal medico di turno dott. Cominardi, lo Starz, che nell'incidente ha riportato una contusione alla gamba sinistra e la commozione cerebrale, è stato avviato all'ospedale maggiore ed ivi accolto.

I moderni "negrieri,,

La Squadra del Buon Costume ha ultimato in questi giorni una brillante operazione di polizia, che ha condotto al fermo di cinque giovani, i quali da tempo sbarcavano il lunario procurando ragazze ai militari. I fermati sono: Antonio e Gennaro Lazzaro, Giovanni Iacono, Giuseppe Torelli e Vincenzo Oriente.

Sono stati accolti all'ospedale Francesco Sossi, di 10 anni, e Maria Fabian, di 6 anni, da Conconello, rimasti gravemente feriti dalle schegge di un ordigno bellico.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

FUGGIASCHI ALLE FRONTIERE

A Fiume e in Istria è in corso il richiamo di nove classi di donne - Mosaico di razze nell'O. Z. N. A.

Da un fiumano che, a prezzo di gravi stenti, è riuscito a superare la frontiera ed a raggiungere la nostra città, abbiamo appreso interessanti notizie sulla situazione generale nei territori giuliani occupati dalla Jugoslavia. Dopo la leva degli uomini, le autorità hanno ora indetto a Fiume e nell'Istria il richiamo-controllo delle donne nate dal 1919 al 1927. Esso si effettuerà a cominciare dal prossimo 1.o aprile, secondo l'ordine alfabetico. Anche questo richiamo è stato fatto a mezzo di cartoline precetto, con l'immancabile «Smrt fascismu-Svoboda narodu», cartoline che verranno ritirate all'atto del controllo; dopo di che le donne dovranno rimanere a disposizione dell'autorità militare, che potrà smistarle in un secondo tempo in qualsiasi località in cui necessiti la loro opera. In una sartoria militare nei pressi di Sussak, una cinquantina di operaie stanno preparando le divise militari per le donne, pantaloni e giacca. Questo, tra due mesi, sarà l'abbigliamento di tutte le donne fiumane. Le donne occupate nei diversi uffici civili e militari della città hanno ricevuto in questi giorni lo ordine di trasferimento in località della Croazia.

Fiume, che i suoi abitanti chiamavano un giorno con orgoglio «la piccola Parigi», è diventata un sudicio paese campagnolo, con pecore e capre che spesso invadono le vie del centro. I nomi delle strade sono stati quasi tutti cambiati. Anche Abbazia ha mutato aspetto. I lussuosi alberghi di un tempo non si riconoscono più. L'Albergo «Palace» è diventato «Slavjia», il «Continental» «Zagreb», il «Cristallo» «Praha», il «Regina» «Moskva». Essi sono ormai alloggio abituale degli «opanzari» serbi (popolazioni dei villaggi dette così dalla calzature «opanche») i quali, quale premio alla loro partecipazione ai lavori d'assalto, trascorrono mesi di vacanza nella riviera. Tristissima è la situazione economica. Vecchi, bambini e ammalati, sono stati privati delle carte annonarie che vengono distribuite soltanto alle persone che lavorano al servizio dello Stato. Mensilmente i lavoratori ricevono tre chilogrammi di farina di mais e nient'altro; all'alba, le donne si mettono in fila per poter acquistare due chilogrammi di patate a testa.

In mezzo alla disorganizzazione generale, un'unica cosa funziona alla perfezione: la polizia segreta, l'OZNA, che da un mese a questa parte è diventata l'UDBA. Un enorme palazzo ospita gli innumerevoli uffici di questa potente organizzazione, che ha le sue diramazioni in ogni località della regione. Tedeschi, russi, slavi, croati, triestini e monfalconesi sono reclutati nelle sue file. Giornalmente l'UDBA riceve tutti i quotidiani che si stampano a Trieste; speciali uffici traducono in croato, serbo e slavo le note politiche, che poi vengono rimesse ad un altro ufficio di Belgrado. Una diffidenza senza limiti regna tra i membri di questa organizzazione; essi si temono e si odiano a vicenda; e non pochi di essi, giunti da Trieste e da Monfalcone imbevuti di odio per il mondo occidentale, fuggono dopo un solo mese di attività. L'UDBA controlla tutta la vita della Regione, è informata della propaganda, degli sconfinamenti e di quello che la popolazione sussurra contro lo Stato. Gli arresti vengono effettuati quasi sempre di notte, e le carceri pullulano di detenuti.

La persona che ci ha fornito questi particolari è stata detenuta qualche tempo fa nel carcere di Sesana, dove ha conosciuto il noto giornalista slavo Ursic, rapito lo scorso anno nei pressi di Gorizia. Da Sesana, dopo un sommario processo, fu inviato nel campo di concentramento per detenuti politici di Lepoglav. Nel carcere di Sesana si trovava allora anche un redattore del giornale «L'innocente», certo Franz Saba, tratto in arresto perchè si era offerto di portare un permesso di viaggio a persona residente a Postumia, parente di un udinese che fu suo compagno nel campo di Buchenwald.

Da Fiume nella giornata di ieri sono giunte a Trieste due donne, una di 26 e una di 27 anni, le quali hanno abbandonato la città per sfuggire al controllo in corso. Sei giovani istriani si sono presentati al posto di blocco di Basovizza; hanno dichiarato di essere fuggiti a causa della leva in corso. Infine, alla Polizia di Barcola si è presentato un giovane della classe 1923, che ha dichiarato di essere riparato a Trieste perchè ricercato dalla Difesa popolare jugoslava per motivi politici.

La Settimana santa in Cattedrale

Oggi, mercoledì santo, alle 10 in Cattedrale sarà celebrata una Messa solenne col canto della passione descritta da S. Luca per la chiusura delle quarant'ore. In fine si svolgerà la processione interna per la riposizione del Santissimo. Interverrà il Vescovo. Da questa sera a venerdì sera, alle 18, avrà luogo l'ufficio delle tenebre, in canto gregoriano sostenuto dal clero e dal seminario. Nelle tre sere, alle 19, si svolgerà il canto solenne del Miserere eseguito dalla cappella civica. Il rito sarà officiato dal Vescovo. Giovedì santo alle 9, Messa pontificale del Vescovo, canto del Gloria e chiusura delle campane cittadine; consacrazione degli olii santi coll'intervento di numeroso clero in paramenti sacri; alle 17 si svolgerà la suggestiva funzione della lavanda dei piedi agli apostoli.

La morte di Antonio Bettioli

E' morto a Gradisca, quasi ottantenne, il dirigente scolastico Antonio Bettioli, figura eminente quanto modesta d'insegnante che spese nobilmente la vita nelle scuole di Trieste, dopo un brevissimo periodo nel 1891 a Capodistria. Nativo di Gradisca, Antonio Bettioli iniziò la sua carriera d'insegnante di materie letterarie, come maestro effettivo nel 1895, e per i suoi meriti didattici e per la sua bella cultura letteraria e scientifica e per la maturità nell'organizzazione e amministrazione scolastica, nel 1912 fu nominato dirigente e nel 1916 si meritò la nomina di direttore della Scuola cittadina. Molti estimatori il Bettioli ebbe nei nostri circoli intellettuali. Fu poeta elegantissimo e ispirato e pubblicò anche varie sue conferenze di argomento umanistico, fervide e nutrite di spirito liberale e di fede italiana. Alla famiglia porgiamo condoglianze.

35 tonnellate di esplosivo fatto brillare dai rastrellatori

Alla presenza di autorità militari e civili ha avuto luogo ieri pomeriggio nelle cave di Sistiana-Mare il brillamento di circa 35 tonnellate di esplosivo. L'operazione, eseguita dai rastrellatori, è riuscita ottimamente e non si è verificato alcun incidente. I rastrellatori hanno inoltre prelevato ieri pomeriggio dalla motobarca «Carola» proveniente da Bari tre teste di siluro di circa 150 kg. l'una, con detonatore, scoperte da operai che eseguivano riparazioni alla motobarca.

Decesso. Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia, alla veneranda età di 84 anni è morta la signora Anna Shäffer, madre del noto illusionista Steno. Condoglianze.

Il Tè della Moda pro C. R. I.

La sfilata dei modelli della S. A. Giovanni Beltrame costituisce sempre l'avvenimento mondano che le signore aspettano con maggior impazienza e a cui accorrono con entusiasmo. Perciò ieri le sale dell'Albergo Excelsior stentavano a contenere l'elegante folla accorsa a portare il suo obolo alla C.R.I. ed a ammirare la collezione. Nè l'attesa è andata delusa, perchè le «toilettes» sono questa volta di una eleganza eccezionale. Dai modellini per spiaggia, i succinti prendi-sole con ampie gonne, ai mantelli, ai ricchi abiti da pomeriggio e da sera, è stato tutto un succedersi di creazioni piene di buon gusto. Particolarmente ammirati gli stampati sia in seta che in cretonne. Le disinvolte indossatrici hanno gareggiato nel mettere in rilievo i pregi del taglio e dei tessuti. Completavano l'insieme gli originali cappelli della casa Filippini e Posarini. Le benemerite patronesse della C.R.I. facevano gli onori di casa, liete del contributo alla loro opera di bene.

SPETTACOLI

Gershwin al Teatro Verdi
Beethoven alla Galleria del Corso

Un omaggio a Gershwin, il musicista americano, prematuramente morto, che ci ha dato in sintesi il linguaggio sinfonico in cui sono assimilate ed espresse tutte le razze, un omaggio gli era dovuto, proprio con l'esecuzione dell'opera sua più importante, che purtroppo è anche la sola del genere: il Concerto in fa per pianoforte e orchestra; ma precisamente perchè unica, insufficente a coprire un intero programma orchestrale. Il quale avrebbe forse richiesto come integrazione ed arricchimento, l'inclusione di qualche altro maestro rappresentativo dello stesso indirizzo e magari più pensoso ed elaborato, come Britten e Tippet e se volete un tantino retrocedere Prokofieff, Milhaud e altri. Giacchè queste musiche son tutte ventenni trentenni e oltre. Il Concerto in fa è rivelatore non solo per l'amalgama strumentale, e la ricerca dell'espressione timbrica attraverso strumenti solisti al modo melodico russo, e l'esasperazione dinamica influenzata dal jazz, e il modo tipico dell'armonia, ma da un punto, diremo psicologico, palesano l'inquieto alternarsi tra il romantico elegiaco di vecchio tipo, anche se strumentalmente vestito di nuovo, e il burlesco sarcastico che motteggia e deride le propria sentimentalità. Una maniera sinfonica che nella eleganza e robustezza costruttiva, sfiora ogni qual tratto il gesto e la risata dell'operetta, la canzonetta del tabarin, la melodia popolare, per riprendersi poi subito nella compostezza orchestrale meglio impettita. L'Andante del Concerto in fa è veramente cosa gradevole, anche se superficiale, ed ha una sua propria caratteristica, molto più notevole come contenuto espressivo che il primo e il terzo tempo, eseguiti con nettezza e vigore di tocco dalla pianista Adriana Brugnolini. Qui, nel Concerto in fa, Willy Ferrero ha sviscerato con bella intuizione e sensibilità ritmica e coloristica, la violenza del dinamismo, la distensione della cantabilità, e l'incalzare del jazz fremente. Al centro del Concerto il pubblico ha ascoltato «Tre canti spirituali negri» interpretati — e la parola si adegua alla viva intelligenza dell'artista e alle sue vitali possibilità vocali — dal baritono Michael Tor che conosce l'arte di scolpire la parola e di animarla con profondo senso umano e dolce poesia. Anche nei Canti spirituali e nella «Rapsodia in blue» Willy Ferrero ha signoreggiato l'orchestra ricavando varietà di atmosfere e morbidezze di pianissimi e potenza di sonorità. Molto pubblico e caldi applausi.

O

Alla Galleria del Corso affollatissima, il Quartetto viennese «Philharmonia» ha eseguito ieri nel pomeriggio tre quartetti di Beethoven, tra cui il grande delle Arpe, op. 74, e il non meno grande op. 130. Il quartetto delle Arpe rappresenta un momento essenziale nell'evoluzione del pensiero musicale beethoveniano, e perciò anche un potenziamento della forma costruttiva. Qui abbiamo l'impostazione del dualismo soggettivo di Beethoven, dualismo ch'egli paleserà poi nel sinfonismo: il sentimento tenero, idealistico contro la durezza aspra della realtà. Episodi melodici e contemplativi alternati a forti ed esagitati accenti. Il motivo delle Arpe sul pizzicato, gli sviluppi del tempo principale, la sublime melodia finale inghirlandata di finissimi contrappunti, tutte le forme delle variazioni nell'ultimo tempo, costituiscono altrettante difficoltà nella esecuzione che il Quartetto viennese ha offerto con diligente accuratezza e disciplina, se non sempre con alto magistero interpretativo. Lo stesso si può dire del Quartetto op. 130, giovanilmente fresco e gioioso, con tratti arguti e pieni di Humor inteso come liberazione spirituale. La pienezza polifonica e l'energia ritmica si sono alternate all'espressività melodica con sufficiente rilievo, anche quando la profondità del sentimento richiedeva di venir meglio elaborata e meditata. Calorosissimi applausi.

v. t.

Sabato concerto sinfonico

Per sabato prossimo viene annunciato il quinto concerto dell'Orchestra filarmonica triestina diretta dal M.o Mario Rossi con la collaborazione del pianista Glauco Del Basso. Verrà eseguito il seguente programma: Rossini: «La Cenerentola», sinfonia; Strauss Riccardo: «Le metamorfosi», (nuovo per Trieste); Schumann: «Concerto in La min. op. 54», per pianoforte e orchestra; Brahms: II.a Sinfonia in re magg. op. 73.

La Polifonica udinese al Ridotto

Stasera alle 21, l'Accademia polifonica udinese diretta dal maestro Luigi Garzoni sosterrà al Ridotto, per il C.C.A. un concerto di musiche classiche e moderne. Il coro conta una quarantina di elementi, ed è uno dei più quotati d'Italia.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società teosofica, commemorazione del ciclo pasquale. — Ore 19, al Circolo Felluga, distribuzione dei pacchi dono alle famiglie bisognose. — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione del rag. C. Maffei sul tema «Dal Cervino al Rosa». — Ore 20, all'Associazione artigiani, assemblea annuale della Cassa di previdenza artigiani. — Ore 19.30, nella sede dell'A.P.I., via Commerciale 3, assemblea degli iscritti all'Associazione paracadutisti.

★ In occasione delle feste pasquali, da oggi al 31 corrente i corsi dell'U. P. rimangono sospesi.

★ CAMERA DEL LAVORO — Unione statali: domani alle 17 riunione del consiglio.

★ All'Ufficio prov. per l'istruzione professionale delle A.C.L.I. sono aperte le iscrizioni ai corsi di aritmetica e geometria (per lavoratori), computisteria, elementi di tecnica mercantile, contabilità e matematica (per impiegati). Continuano le iscrizioni ai corsi di inglese, francese, tedesco, taglio e cucito, e pianoforte. Informazioni in via Duca d'Aosta 10, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

★ Alle ore 11 del 5 aprile prossimo, s'inizia all'Università un corso bisettimanale di esercitazioni di diritto penale, tenuto dall'assistente avv. Renato Bologna.

Gita a Milano con L'U.T.A.T.

L'U.T.A.T. organizza per la prossima domenica gite a Milano in treno speciale ed autopullman in occasione dell'incontro di calcio MILAN-TRIESTINA.

Per le feste pasquali organizza pure una gita al Lago di Garda e diverse gite sciatorie.

Iscrizioni all'U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16. «Monsieur Verdoux» con Charlie Chaplin. Segue settimana Incom, ultima rappresentazione 21.15.
SUPERCINEMA. 15 (Cassa 14.30): «Sangue e Arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth, in tecnicolore.
FENICE. 15.30: «Singapore» con Ava Gardner, Fred McMurray. Ultime 22.
FILODRAMMATICO. 16, ult. 21.45: «Anni impazienti», J. Arthur, L. Bossman. Doc. Incom con la partita Salernitana-Triestina.
ITALIA. 16: «La mia via» con Bing Crosby, il più grande successo!
ALABARDA. 16. «Calcutta» con Alan Ladd e Gail Russell. Film Paramount.
IMPERO. 15: «Non è tempo da commedia» con Rosalind Russell, James Stewart. Venerdì santo: melodie perosiane, film di Francischi, orchestra e cori di Santa Cecilia con Gigli e la Caniglia.
VIALE. 16: «Sinfonia fatale» con Sarah Churchill, Douglas Montgomery.
MASSIMO. 16: «I crociati» di Cecil De Mille, L. Young, H. Vilcoxon.
NOVO CINE. 16: «Il diavolo si converte» con Jean Arthur, Robert Cummings.
GARIBALDI. 15.30: «Accadde nella 5.a strada» con Gale Storm.
CINE DEL MARE. 15.30: «L'incrociatore Varvag» film sovietico di gran successo.
ARMONIA. 15.30: «Buffalo Bill ancora in R. Arlen». Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «Sotto il cielo delle Haway», Bobby Bren e la sua orchestra.
SAVONA. 15: «Terrore dell'Ovest» con James Cagney e Humphrey Bogart.
IDEALE. 16: «La donna fantasma» con Francot Tone, Ella Raines.
MARCONI. 15.30: «Le campane di S. Fernando», D. Woods, G. Warren; dramma.
AZZURRO. 15: «Montecassino», la grande tragedia umana dell'antica Abbazia nella grande guerra.
RADIO. 15.30: «La valle del terrore» con Bill Boyd e Art David.
CENTRALE. 15: «Facce false» poliziesco, emozionante con Bruce Cabot.
VITTORIA. 16: «L'alfabeto dell'amore», A. Sheridan, D. Powell; divertente.
ADUA. 15: «Ciclone del West» con B. Crabbe e Fuzzi.
VENEZIA. 15: «Lo sparviero dei mari» gloriose avventure corsaresche con Errol Flynn; segue Topolino; successo.
BELVEDERE. 16: «Gente allegra» con Spencer Tracy, Heidy Lamar, dal celebre romanzo di John J. Steinbeck «Pian della Tortilla». Segue documentario.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Complesso ritmico Paoletti. 14: Musica varia. 17.30: Musiche francesi. 18: Orchestra Armoniosa. 18.45: Canzoni. 19: Coro della F.A.R.I. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Novità alla ribalta. 21.5: Alle sorgenti della musica. 22.10: Romanze d'opera. 22.30: Orchestra Cetra.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Orchestra Nicelli. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17.30: Musiche francesi. 18: Orchestra Armoniosa. 20.55: Orchestra da concerto di Radio Torino diretta da A. Simonetto, con la partecipazione di B. Lupo.

STATO CIVILE
del giorno 23 marzo 1948

Nati: 5; morti: 4; nati morti: —; matrimoni: 6.

MORTI: Fontana ved. Frizzi Laura, a. 79; Bertocchi Antonio, a. 76; Zadnik in Mesgez Francesca, a. 73; Svara Francesco, a. 50

MATRIMONI TRASCRITTI: Beifiower Earl, sergente Es. amer. con Cadez Rosalia, casalinga; Lunsford Albert Yr., studente con Stopar Antonia, casalinga; Bressan Giuseppe, cameriere mar. con Goia Gisella, casalinga; Strunk William, commerciante con Sersi Elena, casalinga; Tornatore Luciano, disegnatore mecc. con Fratta Rosa, commessa; Raymond Montgomery, agricoltore con Pliskova Terezie, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 14.0; 10.0. Pressione: 762.0 stazionaria. Vento: nullo.

Oggi: S. Simone m. Il sole sorge alla 6.57, tramonta alle 19.17. La luna sorge alle 18.38, tramonta alle 7.1.

---

† Giulia ved. Radivo

si è spenta serenamente il giorno 21 corr. munita dei conforti religiosi.

A tumulazione avvenuta si dà la triste partecipazione.

Trieste, 24 marzo 1948.

† Teresa Luigia Pascul
ved. BERTUZZI

non è più.

Ne dànno il triste annuncio le FIGLIE, i GENERI, i NIPOTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 15 dalla via Commerciale 75.

Ringrazio infinitamente tutte le buone persone che vollero onorare la memoria della mia cara mamma

Caterina

Domenica 28 corr., alle ore 7.30, sarà celebrata una S. Messa in suffragio della sua anima benedetta nella cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il desolato figlio
EDOARDO DELBACCHI

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AUTISTA meccanico giovane volonteroso pratico cercasi. Presentarsi Alabarda, via Conti 28. 44054 D
CORRISPONDENTE dattilografo perfetto lingua inglese, munito ottimi certificati, cerc. Riflettesi unicamente elemento maschile. Inutile concorrere senza possedere suddetti requisiti. Indirizzare offerte Cass. 12246 D, UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa velocissima, perfetta lingua italiana, preferibilmente anche conoscenza lingua inglese, cerc. Offerte Cass. 12246 D, UPI.
DOMESTICA stabile, capace cucinare, lavori casa, referenze controllabili, ottima paga, cercasi subito. Beccaria 8-III sin.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestazioni servizi cerc. 002 B
DONNA cercasi, per lavare, buona retribuzione. Via Risorta 10-V. 44096 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. .
AUTISTA 3.o grado cerca famiglia signorile, con patente di motorista navale, motori marini, grande pratica. Rivolgersi Lacosseglia, Molinovento 76. 44115 C
GEOMETRA, studi accademici, esperto costruzioni edili, già capocantiere, abile cartografo, referenze, offresi. Cassetta 12178 C, UPI. 12178 C
SIGNORA 26-enne colta, bella presenza, offresi governo casa, dama compagnia, per bambini o qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 12248 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
PITTORI stanze olio eseguiscono urgentemente e accuratamente. Tel. 4731.
SARTA offresi giornata famiglie anche lavoratorio. Fontanone 24, terzo, destra.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
COMMESSO elemento giovane per negozio manifatture, buona retribuzione, cerc. Scrivere Cass. 12241 D, UPI.
CORRISPONDENTE italiano inglese francese possibilmente tedesco, stenodattilografia, cerca importante ditta triestina. Offerte Cass. 12089 D, UPI.
MOTORISTA veramente capace motori autoveicoli benzina e Diesel cerc. Inutile presentarsi senza dimostrare provata abilità. Rivolgersi Fiat, Marconi 6.
RAGAZZETTA negozio fiori cerc. Marchi, via San Lazzaro 20. 44094 D
RAGAZZO pratico per macelleria cerc. Via Genova 15, Bagot. 44098 D
RIMAGLIATRICE calze capacissima cerc. ore da combinarsi. Sonnino 8, mode.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15
STANZA vuota o mobiliata con vitto cerca maestra, possibilmente centro. Cassetta 12249 E, UPI. 12249 E
STANZA vuota o mobiliata cerca persona sola. Cass. 12251 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
CAMERA bella con vitto e cura vestiario darebbesi a persona sola. Belpoggio 7, terzo, sinistra. 44110 F
MOBILIATA elegante, bagno, affittasi prontamente soltanto a distintissimo. Indirizzo UPI 44086 F.

G ISTRUZIONE L. 15
ATTENZIONE! Contabilità, calcolo, stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi, impianti. Istituto Commerciale, via Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita, traduzioni. Rossini 14. 11573 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
DOCUMENTI motoside Guzzi TS 0288 smarriti città. Pregasi riportare stessi verso mancia via Molino vapore 6, officina. 44100 H
OROLOGETTO metallo caro ricordo smarrito S. Anna-via Madonnina. Generosa mancia. Rivolgersi Scholz, via Scuole Nuove 8. 44079 H
LUPO smarrito, nome Rex, generosa mancia a chi lo riporta via Moncolano 5, (Barcola), maggiore Brown. 60613 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
CAMERA cucina, acqua luce gas, scambiasi camerino in più. Via Giuliani 10-I, destra. 44097 I
CAMERA due camerini cucina lasciasi orto corte cambiasi camera camerino. Pischianzi 29 (Roiano), Ellero.
STANZE due grandi cucina scambio più grande. Visitare fino ore 14, Nordio 14, Tamburlini. 44038 I
STANZE 3 accessori, scambierebbesi con 3 o 1 e stanzetta. Torrebianca 14-I.
UFFICIO centro, con uso telefono, affittasi. Rustia, Caffè Tommaseo. 44099 I

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
BIANCHERIA blusa seta ricamata mano occas. Crispi 36-I, destra. 43781 M
BILANCIA semiautomatica da kg. 15 vendesi. Barcola Riviera 131 B. 002 M
CAGNOLINO un mese cedesi. Ginnastica 42-IV, p. 14, pomeriggio.
CANE lupino bellissimo giovane, vendesi qualunque prezzo purchè buone mani. Indirizzo 44051 M, UPI.
CALZE «Nylon» 850, 950; altra «Nylon» straordinaria 1150! Bemberg 375, 475! «Irene», S. Nicolò 31. 43836 M
CARROZZELLA sport, tailleur grigio vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8.
CARROZZELLA fonda seminuova vend. XX Settembre 78-IV, sin. 44089 M
CARROZZELLA sport Phoenix perfetta vend. occas. Bosco 18-II, sin. 44121 M
CARROZZELLA sport ottimo stato lire 3000 vend. XX Settembre 16-III, sin.
CRAVATTE elegantissime nuovi modelli, da 400! Confrontate! «Irene», S. Nicolò 31.
FIGURINI moda Vienna e modelli carta vend. Carducci 34, porta 8. 44045 M
FISARMONICA nuova 90 bassi vend. metà prezzo causa studi interrotti. Zach, via Miramare 29. 44075 M
GALVANOMETRO per prova isolamento delle condutture vend. Telefono 91254.
GATTINO siamese puro vend. Boccaccio 17, secondo, sinistra. 44107 M
IMPERMEABILE donna nuovo sbaglio misura vend. Sonnino 42, pt.
MACCHINA cucire spola rotonda, Singer; altra 10.000 vend. Molino Vapore 4, magazzino. 44064 M
MACCHINA scrivere Remington usata vend. Piazza Dalmazia 1-I. 111 M
MACCHINE cucire Singer, Vigor, altre industriali, maglieria, mobiletti moderni vend. Settefontane 2. 44074 M
MACCHINARIO, attrezzatura completa per falegnameria vend. o affitt. Telefonare 27208. 60548 M
MATERIALE da costruzione 8 finestre porte vend. Via Udine 35, Mazzon, ore 13-16. 44113 M
MENSOLE tre vetrinetta banco adatto trattoria commestibili. Formaggeria Ginnastica 4. 44071 M
PELLICCIA nuova pregiata, altra marron tutto occasione. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA agnello seminuova vestiti e scarpe vend. occas. Via Donota 17-II.
PELLICCIA zampe persiano lire 85 mila, taglia grande, prima scelta, vend. urgente. Dell'Orto, Torrebianca 37.
POLLAI americani due, mobili diversi, tappeto, aspirapolvere. Tel. 26602.
PUZZOLE Kolinzky in colliers per tailleurs ultima moda, colli volpi argentate, vend. Machiavelli 28-I, destra.
RADIO marca nuova occasionissima vend. altra lusso vend. anche rate. Suonare Zulian, XX Settembre 79. 44066 M
RADIO originale moderna ultrapotente quadr'gamma 22.000, altra nuova occas. Cologna 9, pianoterra. 60614 M
RADIOFONOBAR trionda Minerva 8 valvole, lupo e lupa alsaziani 5 mesi vend. Capt. Mc. Lean, via Coroneo 41 dopo le 18.
TAILLEUR blu scarpe grigie 36 vend. Scuole Nuove 17. 44055 M
TAVOLINO e abat-jour stile bellissimo vend. Via Belpoggio 3-II. 44106 M
VESTITI uomo finissimi calzoni giacche sport vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.
VESTITO uomo, forte statura, macchina Singer, vend. XX Settembre 87, mezzan., Periot. 44036 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 A
BARATTOLI latta usati cerc. Fare offerta specificando capacità. Indirizzare casella postale 151, Venezia. 43813 N
MACCHINA maglieria num. 8 per 60 cerc. noleggio. Cass. 12227 N, UPI.
RADIO usate qualunque stato qualsiasi marca compero. Pozzomare 2, magazzino.
RADIO King nuovo 5 valvole rosse 3 onde vend. occas. Maiolica 1, porta 19.
SERVIZIO porcellane vasi cinesi quadri soprammobili argenteria tappeti acquist. Cass. 12229 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
ATTENZIONE all'indirizzo: Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27: grande svendita matrimoniali prezzi sottocosto.
CAMERA matrimoniale vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pt., sin. 44058 NN
CAMERE chiare scure cucine modernissime prezzi convenienti vend. Fonderia 3-I.
CAMERA pranzo, nuova, moderna, lussuosa, vend. 150.000 trattabili. Pindemonte 9, Mancin. 60606 NN
CAMERA matrimoniale, lussuosa, finissima, pranzo, cucina, vend. occas. XX Settembre 102, fabbrica mobili.
CUCINA massiccia nuova. Indirizzo UPI 44073 NN.
CUCINE artigiano Giglietta, Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
CUCINE bellissime, modelli piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Facilitazioni pagamento, in omaggio un tavolino o portapiante. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, salotti, stanze ranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE lussuosa vera occasione, Gatteri 29, porta 5. 43841 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti noce lussuosa. Pascoli 46, Di Martino.
MATRIMONIALE faggio chiara 6 pezzi vend. vera occas. 76 mila. Gatteri 40-II, destra. 44104 NN
MATRIMONIALE nuova garantita prezzo di concorrenza vende falegname via della Tesa 37, tel. 93294. 60596 NN
MATRIMONIALE nuova, panniforti, vend. occas. partendo. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove bellissime, panniforti, occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALI cucine salotti vasto assortimento, vend. Facilitazioni pagamento. Madonnina 21. 43671 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II 002 NN
PIANINO moderno, nero, incrociato vend. occas. Via Udine 3, primo. 60610 NN
PIANOFORTE Mignon concerto meccanica inglese marca mondiale occasione vend. Via Miramare 29, Zach. 44076 NN
PIANOFORTE coda vendesi causa partenza. Per informazioni: Simcio, Verdi 32, Gorizia. 2000 NN
SALOTTO signorile diversi pezzi nuovo. Indirizzo UPI 44073 NN.
SALOTTO lussuoso barocco viennese completo (grande specchiera, lampadario), vend. prezzo occasione. Via Maiolica 1, porta 19. 44095 NN
STANZA pranzo stile, solidissima, vend. Galleria Protti 1-V, destra. 43298 NN
STANZA pranzo lussuosa occasione vend. Pasquale Revoltella 21-III, sinistra.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
BLOCCO capelli uomo grande occas. vendesi al dettagl. L. 800. Beccherie 12, mag.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
RAPPRESENTANTE introdotto elettricisti Trieste, Gorizia, Udine. Specificare ditte rappresentate. Cassetta 15 G, S.P.I., Bologna. 5272 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AUTOVETTURA Adler Triumph occasione vend. Maciocci, Barcola Bovedo 10.
BARCA 15 metri con falla, vend. 140.000. Bonivento Umberto, Bar alla Pescheria.
BICICLETTA uomo completa ordigni tendone camion vend. S. Nicolò 2-I.
BICICLETTA donna sport, altra uomo vend. occas. Bosco 12, magazzino.
BICICLETTE uomo (corsa), donna, vend. Via Udine 26, tel. 42-15. 44054 Q
BICICLETTE uomo donna seminuove vendonsi. Via Brandesia 26 (S. Giovanni).
BICICLETTA uomo-donna, ottimo stato, vend. Magazzino Tommaso Luciani 7.
BICICLETTA bambino ottimo stato vend. S. Francesco 9, calzoleria. 44090 Q
BICICLETTA donna Ganna passeggio seminuova con cambio vend. Beccaria 4-III, porta 8, tel. 37-38. 44117 Q
CAMIONCINO Fiat 514, portata 10, gommato nuovo, bicicletta donna, vend. Via Milano 31, porta 14. 60589 Q
CUCCIOLO telaio speciale, altra donna e bambino vend. Canova 2, Franchi.
MOTORE Topolino per natante elica accessori vend. Corridoni 7-I. 44103 Q
MOTORE Balilla, ridotto marino, completo elica ripassato a nuovo. Rivolgersi Adriaco domenica 28 corr., ore 11-13, o telefonare lunedì 7494. 44081 M
TOPOLINO piena efficienza vend. Via Cologna 4. 44062 Q
VESPE due terza serie, triciclo Musa nuovi ven. Geppa 8, tel. 29714.
1500, gommata, nuova, vend. occas. Vigneti 22. 44111 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
BAR buffet centro, villa pronta abitazione, altra occupata, terreno costruzione, vend. occas. ottimo investimento denaro. Bar Verdi, Gallina 2, Lucatello.
COMPRAVENDITA affittanze esercizi negozi magazzini, rivolgersi Agenzia Marion, Venezian 1, tel. 4773. 43815 R
NEGOZIETTO arredato, rionale, adatto manifatture, cedo o cambio con motocicletta o merce manifatture. Cassetta 12254 R, UPI.
PROPRIETARIO Topolino accetta incarichi eventualmente disposto collaborare seria ditta. Cass. 12232 R, UPI.
SALONE parrucchiera in Cremona vend. scambiasi causa malattia con azienda altro genere, immobile o quartiere arredato in Trieste. Ginnastica 13-II.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPARTAMENTI condominio 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, lire 320.000 vend. affitt. pressi via Sangiusto. Rivolgersi piazza Garibaldi 4, p. 8, ore 16-19.
APPARTAMENTO vendesi in condominio 4 stanze accessori vicino Villa Necker. Telefonare 90324. 44105 S
CASETTE 2 confinanti splendida vista paraggi Politeama, vendita diretta, esclusi intermediari. Cass. 12255 S, UPI.
COMPRAVENDITA locazioni uffici condomini, Agenzia Marion, Venezian 1, telefono 4773. 60611 S
CONDOMINIO negozio magazzino appartamento 3 camere 400.000 occupati vend. XX Settembre Portici. Informazione telefono 27-922. 43738 S
FONDO Cedas costruzione villino posizione panoramica vend. Tel. 29-829.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8 Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA VERONA - varie corse giornaliere.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì ore 8.30.
BOLOGNA FIRENZE - LIVORNO martedì ore 6.
UDINE - giornal. ore 7,30 (diretto).
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 14.30 (festivo).
SERVIZI MONTAGNA:
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN lusso MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni-Colli espressi. S.E.A. - Piazza Verdi 2-A - Telefoni 64-41, 68-84.

PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 8302. Stazione Autocorriere.

SISA Linee Aeree

per **Venezia - Padova MILANO**
SERVIZIO GIORNALIERO (domeniche escluse)

per **ROMA**
SERVIZIO GIORNALIERO (domeniche escluse)

per **NAPOLI**
COLLEGAMENTO DIRETTO ogni lunedì e giovedì giornalmente coincidenza a ROMA

per **ATENE-BEIRUT BAGDAD**

Con il 2 APRILE voli settimanali per
ZAGABRIA BELGRADO

informazioni e prenotazioni posti:
TRIESTE: AGENZIA SISA - Piazza S. Antonio 1 - Tel. 5161
ROMA: ALITALIA - Via Bissolati N. 35 - Tel. 470500
MILANO: COLUMBUS - Via Manzoni 17 - Tel. 154552
e presso tutti gli UFFICI VIAGGIO

GITE PASQUALI CIT

LAGO DI GARDA 27-29 marzo
MERANO 27-29 marzo e 27-30 marzo
SELLA NEVEA 28 marzo

Informazioni e prenotazioni:
CIT PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni N. 47-93 e 47-96

Nel secondo anniversario di attività della
Impresa
Ing. ERNESTO CONTENTO
impiegati ed operai augurano un buon proseguimento dei lavori.
Trieste, 21 marzo 1948.

COMUNICATO

La sottoscritta ditta S. A. GIOVANNI BELTRAME prega cortesemente quelle gentili Clienti che non avessero in data odierna ricevuto l'invito per assistere alla presentazione privata della collezione modelli per la stagione di Primavera-Estate che avrà luogo i giorni 24, 25, 26 corrente nei propri saloni, di richiederlo telefonicamente alla Direzione della ditta, telefoni: n. 76-51, 76-52.

La S. A. GIOVANNI BELTRAME

GITE SCIATORIE PER PASQUA
Nevea
Marmolada
Paganella
Passo Rolle
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 SALA PUBBLICITARIA GALLERIA PROTTI 2

Atto di onestà

RINGRAZIO SENTITAMENTE LA SIGNORA SILVIA VELIA CHE AVENDO TROVATO I NOSTRI ASSEGNI HA VOLUTO PRONTAMENTE RESTITUIRLI A MEZZO DELLA P. C.

DITTA GIOV. TOMASELLI

TRIBUNALE DI TRIESTE
Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta del **dott. OLINDO PUGLIA** di Francesco e di Giulia Lio, nato a Vittorio (Sicilia) il 7 dicembre 1895, partito nella notte 27-28 giugno 1945 da Albona e quindi scomparso. Chiunque abbia notizie del medesimo, le faccia pervenire a questo Tribunale entro sei mesi da questa pubblicazione.

Avv. de FAVENTO

DICHIARAZIONI D'ASSENZA

Con sentenza di data 10 marzo 1948, il Tribunale di Trieste ha dichiarato l'assenza di GIUSEPPE COSSUTTA di Cristiano e di Maria Tenze nato a Trieste il 7 marzo 1904. - **Proc. Dott. SILVIO REPICH.**

Con sentenza dd. 10 ottobre 1946 del Tribunale di Gorizia fu dichiarata l'assenza di **OLGA LOPEZ FERRERA ved. PINCHERLE** e di **SAMUELE PINCHERLE** fu Eugenio, da Gorizia.

Tribunale Civile e Penale di Trieste

Dichiarazione di morte presunta.

Il Tribunale di Trieste con sentenza del 16-18 febbraio 1948 ha dichiarato la morte presunta di **BOTTERI FRANCESCO** fu Vincenzo e di Olivieri Teresa, nato a Genova il 1.o giugno 1908, alla mezzanotte del 31 dicembre 1944. **Avv. Ruggero Flegar.**